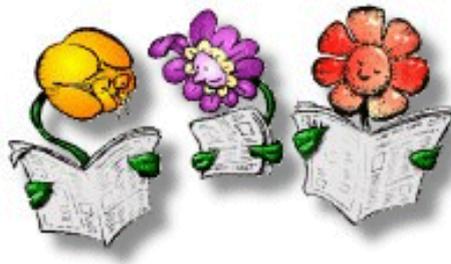


INTRODUZIONE AI DATI DI ATTIVITA' DEI CONSULTORI FAMILIARI (SICO)

ANNO 2019



A cura di:

*Bruna Borgini, Elena Castelli - Servizio Assistenza territoriale
Sergio Battaglia, Simonetta Simoni – Servizio ICT, tecnologie e strutture sanitarie*

CONSULTORI FAMILIARI

INTRODUZIONE

Le analisi illustrate nel presente fascicolo si basano sui dati del flusso informativo dei Consultori familiari (SICO) relativi all'anno 2019.

Il sistema informativo dei Consultori Familiari è nato dalla necessità di avere un sistema di dati informatizzati, su base individuale, che consenta di monitorare in modo puntuale l'attività dei Consultori e di caratterizzarne meglio l'utenza.

Il sistema informativo SICO affianca alla rilevazione di dati individuali relativi alle prestazioni erogate a singoli utenti, quella delle prestazioni erogate a gruppi di utenti (es. educazione sanitaria, corsi prenatali) che non prevede la raccolta dei dati dei singoli individui coinvolti.

I dati contenuti nel Report dei Consultori Familiari comprendono tutta l'attività svolta dalle tre diverse tipologie di consultori (familiari, giovani e donne immigrate), in analogia ai precedenti report.

La maggior parte dei dati riportati nel fascicolo è reperibile su ReportER Stats - Reportistica predefinita del portale SISEPS (Sistema Informativo Politiche per la Salute e Politiche Sociali), alla pagina web <http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/reporter/reporter-stats>.

La reportistica è raggiungibile anche dalla pagina dedicata al flusso SICO (<http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/sanita/sico>), cliccando su Analisi statistica.

ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLA QUALITA' DEI DATI

Dopo otto anni dall'avvio del flusso informativo SICO, permangono alcune criticità in termini di completezza e qualità dei dati. Anche nel 2019 la grande variabilità tra Aziende e tra distretti relativamente ad alcuni aspetti (specifiche prestazioni, tipologia di professionisti coinvolti nelle diverse aree di attività, numerosità di alcune categorie di utenti, ecc.) fa ipotizzare carenze di copertura o differenti modalità di registrazione dei dati, oltre che reali differenze nella tipologia di assistenza erogata o di utenza assistita.

Riguardo alla copertura delle sedi consultoriali censite nell'Anagrafe delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della Regione si rimanda al paragrafo seguente.

Le prestazioni individuali rilevate tramite il flusso SICO nel 2019 sono 817.925, in diminuzione rispetto al 2018 (-5,4%). Si ricorda che nell'anno 2018 si è verificato un problema di mancata cancellazione di prestazioni duplicate per l'AUSL Romagna, ambito di Ravenna, relativamente a circa 28.000 prestazioni. Di conseguenza la diminuzione rispetto al 2018 risente in buona parte anche di questo.

SEDI e PERSONALE

La distribuzione delle sedi consultoriali sotto riportate fa riferimento ai dati presenti nell'Anagrafe delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della Regione Emilia-Romagna, in particolare alle strutture che come tipologia di assistenza erogata (modello STS11) riportano S04 (attività di consultorio familiare) e come tipologia di struttura: Consultorio Familiare, Spazio Giovani, Spazio Giovani adulti e Spazio Donne Immigrate.

L'Anagrafe delle Strutture è aggiornata e verificata dalle Aziende USL in collaborazione con i referenti regionali della stessa, per cui piccole variazioni (come inserimento di alcune

strutture consultoriali o cancellazione di altre) possono avvenire in qualsiasi momento dell'anno. Si consiglia di fare riferimento al seguente link:

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseeps/sanita/sico/tabelle-di-riferimento>

Al 31/12/2019 erano presenti nell'Anagrafe delle strutture sanitarie **176 Consultori Familiari, 39 Spazi Giovani, 35 Spazi Giovani Adulti e 15 Spazi Donne Immigrate e loro Bambini**. La distribuzione per Azienda è riportata nella Tab. 1.

Dal confronto fra sedi consultoriali censite nell'Anagrafe delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della Regione e consultori per i quali sono presenti dati 2019 nella banca dati SICO, risulta che il 92,1% delle strutture ha inviato i dati di attività per singola struttura.

Tab. 1 - Consultori Familiari, Spazi Giovani, Spazi Donne Immigrate e Spazi Giovani adulti presenti in Anagrafe Strutture e numero di strutture che hanno inviato dati SICO

Aziende	Dati Anagrafe Strutture al 31/12/2019					Consultori con dati SICO 2019					% consultori con dati
	N° consultori familiari	N° spazi giovani	N° spazi donne immigrate	N° spazi giovani adulti	Totale	N° consultori familiari	N° spazi giovani	N° spazi donne immigrate	N° spazi giovani adulti	Totale	
PC	14	2	0	0	16	14	2	.	.	16	100,0%
PR	19	1	1	6	27	18	1	1	5	25	92,6%
RE	22	6	1	6	35	22	6	1	6	35	100,0%
MO	32	7	2	7	48	29	7	2	.	38	79,2%
BO	33	6	5	7	51	33	6	3	5	47	92,2%
IM	4	3	1	1	9	4	3	1	1	9	100,0%
FE	11	5	3	1	20	10	5	2	1	18	90,0%
ROM	41	9	2	7	59	41	9	2	4	56	94,9%
RER	176	39	15	35	265	171	39	12	22	244	92,1%

I dati riportati nelle Tabelle n. 1, 1/a, 2, 2/a, 3 e 3/a del Report dei Consultori Familiari sono invece il risultato di una rilevazione ad hoc per l'anno 2019 al fine di continuare a monitorare le informazioni relative alle ore di apertura al pubblico delle sedi, ore settimanali di presenza del personale e il personale (unità e totale ore settimanali).

In particolare, la rilevazione cartacea delle sedi dell'anno 2019 (Tab. 1e 1/a del Report Consultori Familiari) riporta il numero delle sedi consultoriali pari a 258 (Consultori, Spazi Giovani; Spazi Giovani adulti e Spazi donne immigrate), dato leggermente inferiore a quello presente nell'Anagrafe delle strutture sanitarie. La differenza è data in parte al mancato invio dei dati da parte di alcune sedi soprattutto degli Spazi Giovani Adulti (istituiti con la DGR 1722/2017) che non riescono ancora ad inviare i dati di attività per questa tipologia di consultorio: i dati vengono però inviati ai consultori di riferimento distrettuale.

Dalla rilevazione cartacea relativa all'anno 2019 risulta che la somma delle ore settimanali di apertura di tutti i consultori della regione è uguale a 4.761 ore con una media regionale di 1,7 ore di apertura settimanale ogni 1.000 residenti appartenenti alla popolazione target (residenti uomini e donne di età compresa tra i 15 ed i 64 al 31/12/2019).

La somma delle ore di presenza settimanale del personale è uguale a 17.993 con un valore regionale pari a 6,4 ore di presenza ogni 1.000 residenti.

Il numero medio di ore settimanali del personale medico ostetrico-ginecologico a livello regionale è uguale a 1,5 ogni 1.000 residenti, quello del personale ostetrico 3,7, psicologi 0,7, assistenti sociali 0,3 ed altro personale 0,3.

La Tab. 2 riporta il numero delle ore settimanali del personale sulla popolazione target x 1.000 nelle Aziende Usl della Regione. Sono stati sottolineati in giallo i valori massimi ed in verde i valori minimi all'interno degli indicatori considerati.

Tab. 2 – Numero ore settimanali del personale sulla pop. target x 1.000

AZIENDA	N.ore sett. medici/ pop. target x 1.000	N.ore sett. ostetriche/ pop. target x 1.000	N.ore sett. ass. sociali/ pop. target x 1.000	N.ore sett. psicologi/ pop. target x 1.000	N.ore sett altro personale/ pop. target x 1.000
PC	1,2	3,2	-	0,3	0,1
PR	1,7	4,5	-	0,7	0,3
RE	1,0	3,8	0,0	0,3	0,1
MO	2,4	4,4	0,1	0,5	0,2
BO	1,4	3,4	-	1,9	0,6
IM	1,1	2,1	-	1,9	0,9
FE	2,1	4,7	-	0,6	0,0
ROMAGNA	1,3	3,0	0,3	0,9	0,4
REGIONE	1,5	3,7	0,1	0,9	0,3

UTENTI

Gli utenti che nel 2019 si sono rivolti ai servizi consultoriali sono pari a **339.619** (*si specifica che il numero di utenti regionali non corrisponde alla somma degli utenti aziendali, che a sua volta non corrisponde alla somma degli utenti distrettuali: un utente che si è rivolto a consultori di due distretti diversi della stessa Azienda è stato conteggiato una volta sola nel totale a livello aziendale, come pure un utente che si è rivolto a consultori di due Aziende diverse è stato conteggiato una volta sola nel totale a livello regionale*). Rispetto all'anno 2018 gli utenti totali sono diminuiti del 9,5% (variazione%). La diminuzione riguarda gli utenti che hanno svolto esclusivamente il PAP test di screening: infatti escludendo questi ultimi risulta che gli utenti afferenti ai CF (esclusi i pap test) sono pari a 193.992 (con un aumento pari all' 1,7% rispetto all'anno 2018).

Tra le varie Aziende (Fig. 1) si nota una grande variabilità nel rapporto tra utenti e popolazione target (x 100): si va da un minimo di 7,2 dell'AUSL di Imola ad un massimo di 14,7 dell'AUSL di Modena (valore regionale pari a 12,1) (*si fa presente che gli utenti sono stati conteggiati in base all'Azienda di appartenenza del/i consultorio/i a cui si sono rivolti e non all'Azienda di residenza*). Va specificato che il valore minimo dell'AUSL di Imola è attribuibile al fatto che i Pap test di screening non sono di competenza dei consultori familiari e quindi i dati relativi a questa attività non vengono inviati al flusso informativo del SICO. Infatti calcolando il rapporto tra il numero di utenti (escluso quelli che hanno effettuato solamente un Pap test di screening) e popolazione target (x100) risulta che l'Azienda USL di Modena, Imola, Ferrara e Romagna hanno un rapporto tra utenti e popolazione target superiori al valore regionale pari a 6,9%. (Fig. 1/a).

Fig. 1 - Numero degli utenti/popolazione target x 100 nelle Aziende USL

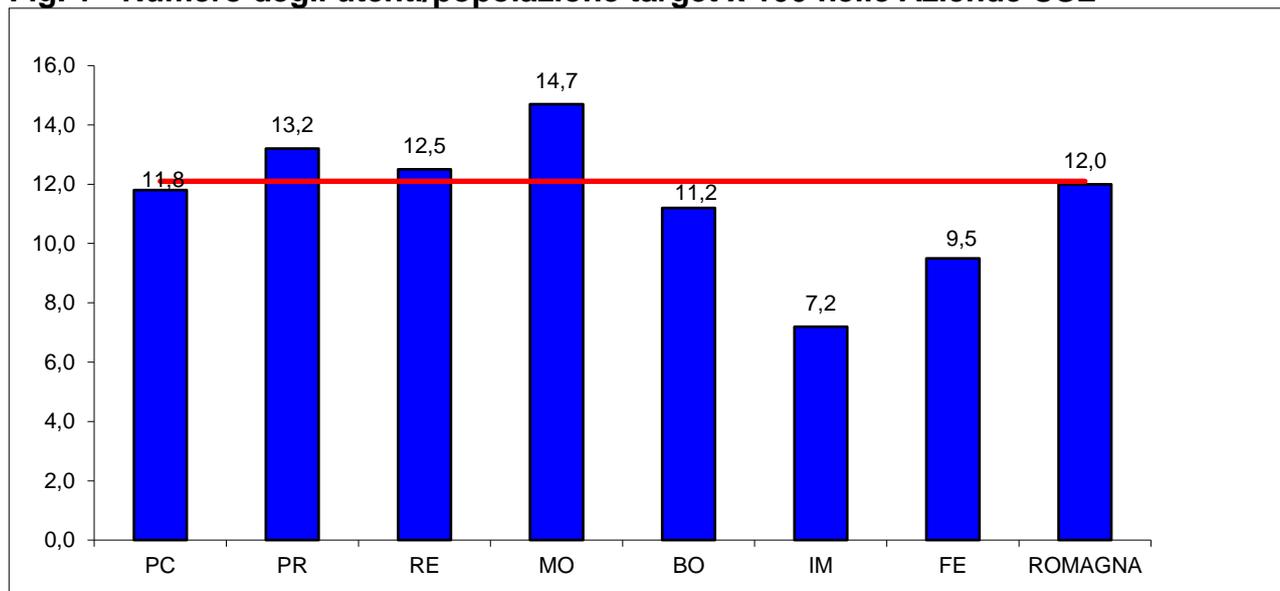
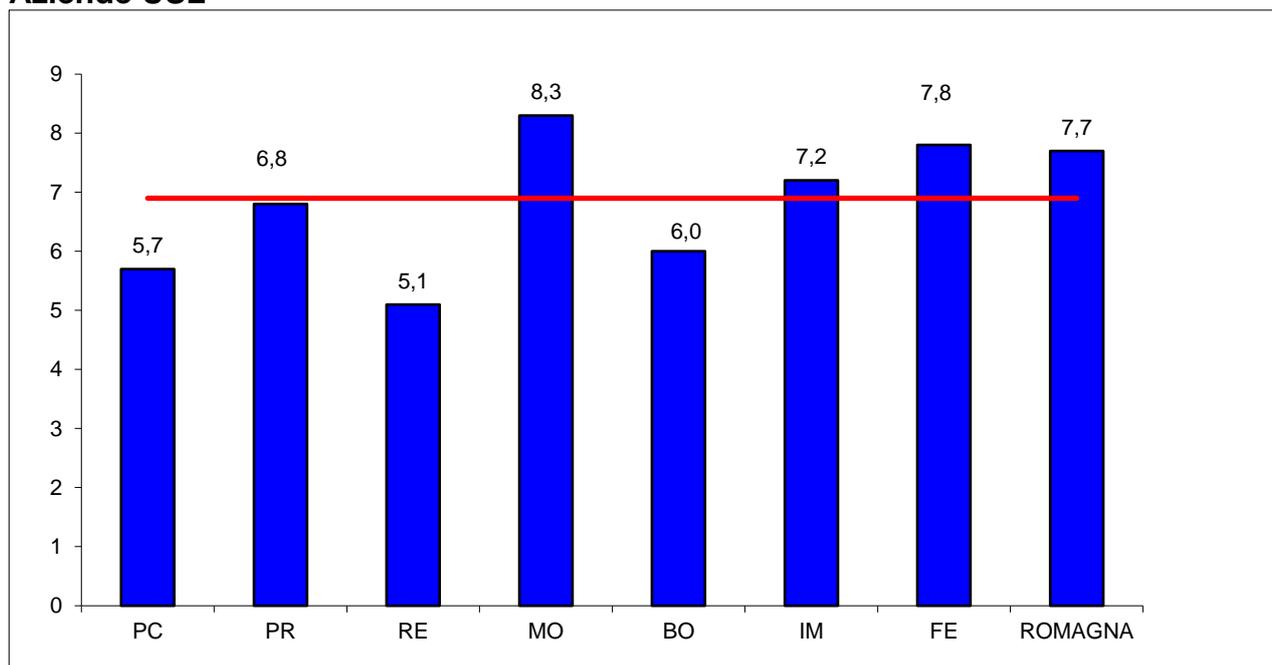
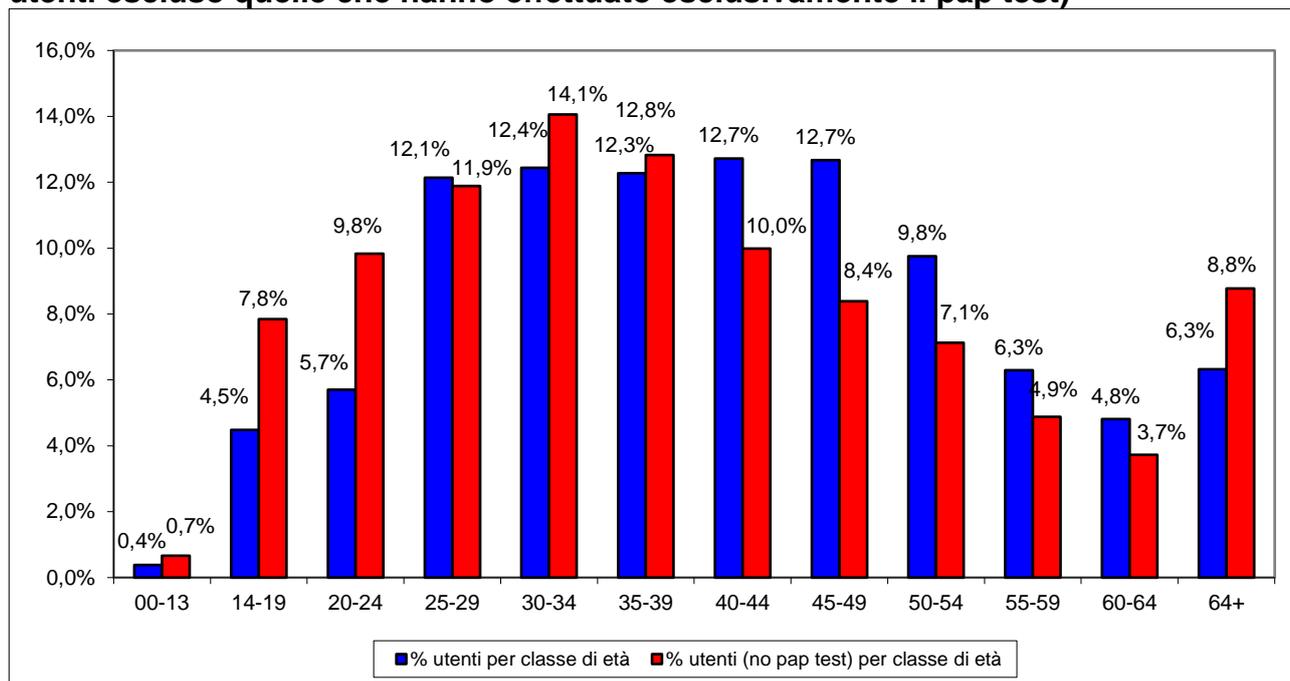


Fig. 1/a - Numero degli utenti (escluso pap test) /popolazione target x 100 nelle Aziende USL



La distribuzione per classi di età degli utenti totali (Fig. 2) mostra che la maggioranza dell'utenza si concentra nelle classi 25-29 anni (12,1%), 30-34 anni (12,4%), 35-39 anni (12,3%), 40-44 anni e 45-49 anni (12,7%).

Fig. 2 - Percentuale di utenti dei consultori familiari per classe di età (utenti totali e utenti escluso quelle che hanno effettuato esclusivamente il pap test)



La distribuzione per classi di età degli utenti (escluso quelle che hanno effettuato esclusivamente il pap test) (Fig.2) mostra che la maggioranza dell'utenza si concentra nelle classi 25-29 anni (11,9%), 30-34 anni (14,1%), 35-39 anni (12,8%).

Numero di utenti dei consultori familiari per classe di età e cittadinanza

La maggior percentuale di utenti stranieri è presente nelle classi 25-29 anni (27,7%), 30-34 anni (32,0%), e 35-39 anni (28,2%) (Tab.3).

La percentuale di utenti stranieri sul totale utenti va da un valore massimo nell'AUSL di Piacenza (26,0%) ad un valore minimo nell'AUSL di Ferrara (17,4%), con valore medio regionale pari a 19,9%.

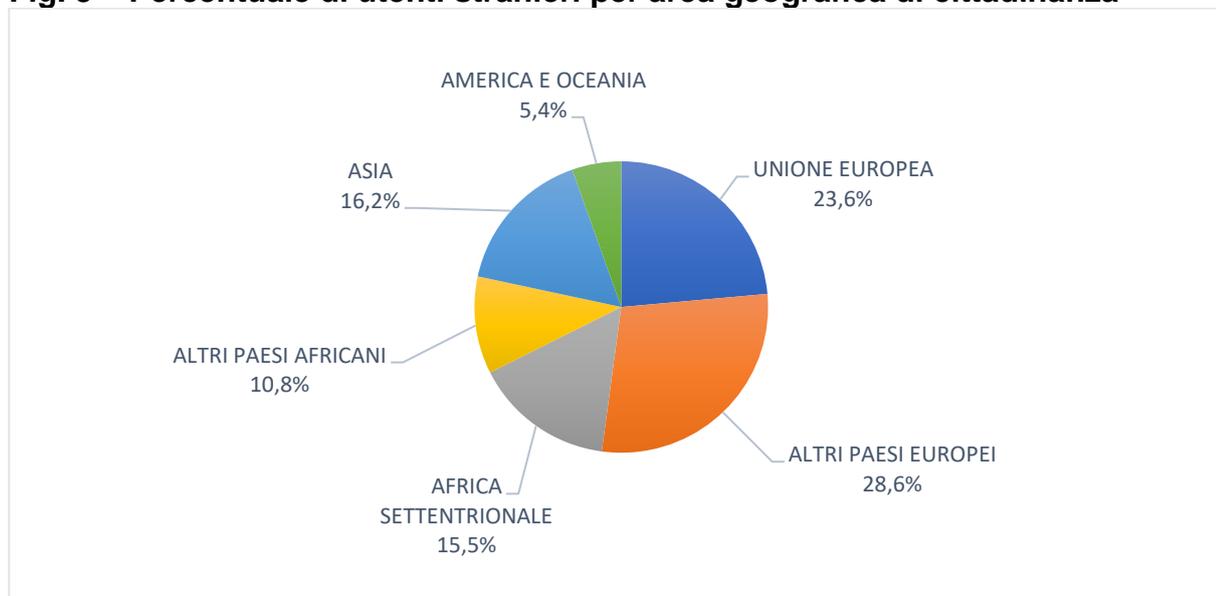
Tab. 3 – Numero di utenti per classe di età e cittadinanza

Classi di età	Cittadinanza				TOTALE	
	Italiana		Straniera		N.	% colonna
	N.	%	N.	%		
00-13	971	75,6	313	24,4	1.284	0,4%
14-19	13.371	87,8	1.864	12,2	15.235	4,5%
20-24	14.183	73,2	5.183	26,8	19.366	5,7%
25-29	29.822	72,3	11.411	27,7	41.233	12,1%
30-34	28.746	68,0	13.510	32,0	42.256	12,4%
35-39	29.924	71,8	11.758	28,2	41.682	12,3%
40-44	34.172	79,1	9.022	20,9	43.194	12,7%
45-49	36.853	85,6	6.198	14,4	43.051	12,7%
50-54	29.319	88,5	3.815	11,5	33.134	9,8%
55-59	19.051	89,2	2.313	10,8	21.364	6,3%
60-64	14.742	90,2	1.596	9,8	16.338	4,8%
64+	20.916	97,4	566	2,6	21.482	6,3%
TOTALE	272.070	80,1	67.549	19,9	339.619	100%

Utenti stranieri dei consultori familiari per area geografica di cittadinanza

Relativamente all'area geografica di cittadinanza degli utenti stranieri che afferiscono ai Consultori familiari (Fig. 3) è emerso che il 28,6% proviene da altri Paesi europei, il 23,6% da Paesi dell'Unione Europea, il 16,2% dall'Asia, il 15,5% dall'Africa Settentrionale, il 10,8% da Altri Paesi Africani e il 5,4% dall'America e dall'Oceania.

Fig. 3 – Percentuale di utenti stranieri per area geografica di cittadinanza



Utenti per area di attività e per cittadinanza

Il 47,7% degli utenti si rivolge ai Consultori per la prevenzione oncologica, il 26,8% per problemi legati alla ginecologia/andrologia, l'11,8% per la nascita, il 6,8% per il controllo della fertilità, il 2,3% per IVG, l'1,7% per problemi connessi alla menopausa e l'1,6% per problematiche psicologiche e relazionali (Tab. 4).

La somma degli utenti delle diverse aree di attività risulta superiore al numero totale di utenti regionale in quanto un utente può aver usufruito nello stesso anno di prestazioni consultoriali relative ad aree diverse.

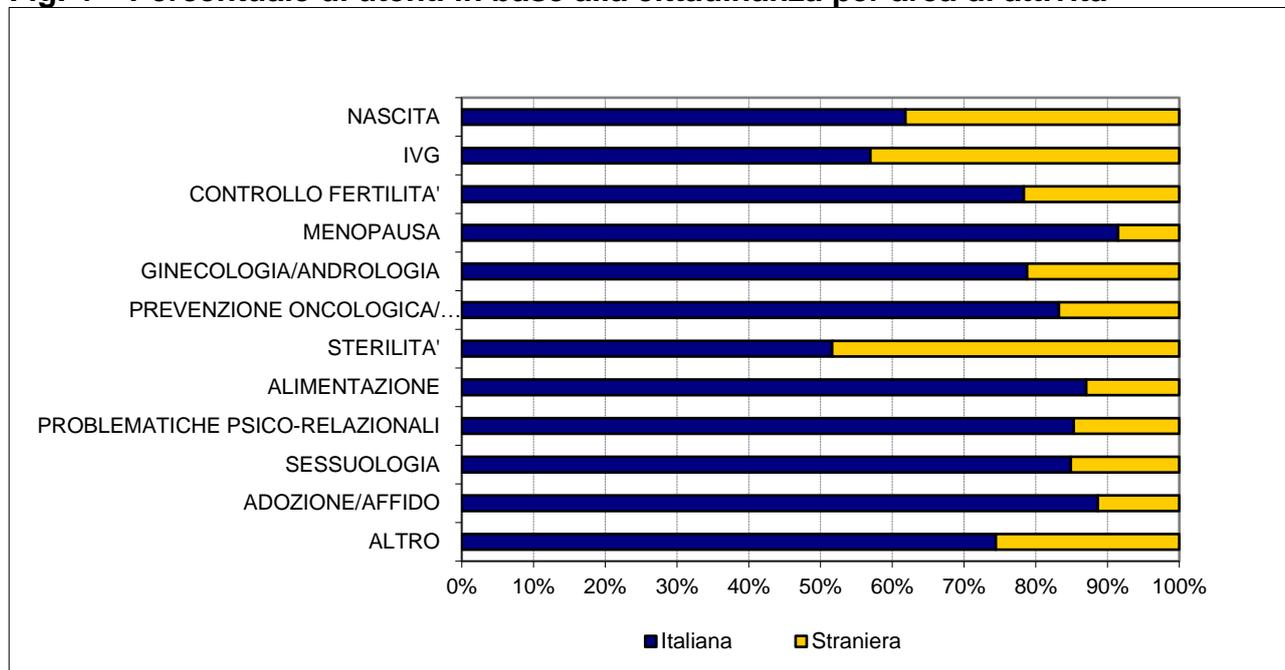
Il numero di utenti per l'Area IVG corrisponde al numero di accessi, in quanto a causa dell'anonimato che viene garantito, non è possibile contare una sola volta gli utenti che fanno più accessi. Il dato è quindi verosimilmente sovrastimato.

Tab. 4 – Numero di utenti per area di attività e cittadinanza

Area attività	Cittadinanza				TOTALE	
	Italiana		Straniera		N.	% colonna
	N.	%	N.	%		
NASCITA	30.518	61,8	18.829	38,2	49.347	11,8
IVG	5.521	57,0	4.171	43,0	9.692	2,3
CONTROLLO FERTILITA'	22.099	78,3	6.120	21,7	28.219	6,8
MENOPAUSA	6.522	91,5	608	8,5	7.130	1,7
GINECOLOGIA/ANDROLOGIA	88.328	78,8	23.786	21,2	112.114	26,8
PREVENZIONE ONCOLOGICA/ ONCOLOGIA	165.962	83,2	33.476	16,8	199.438	47,7
STERILITA'	257	51,6	241	48,4	498	0,1
ALIMENTAZIONE	215	87,0	32	13,0	247	0,1
PROBLEMATICHE PSICO-RELAZIONALI	5.752	85,3	993	14,7	6.745	1,6
SESSUOLOGIA	163	84,9	29	15,1	192	0,0
ADOZIONE/AFFIDO	914	88,7	117	11,3	1031	0,2
ALTRO	2.513	74,4	864	25,6	3.377	0,8
TOTALE	328.764	78,6	89.266	21,4	418.030	100

Analizzando le diverse aree di attività in base alla cittadinanza degli utenti (Fig. 4), risulta che la percentuale degli utenti stranieri è più alta per l'interruzione volontaria di gravidanza (43%), per l'area sterilità (48,4%), per l'area nascita (38,2%).

Fig. 4 – Percentuale di utenti in base alla cittadinanza per area di attività



PRESTAZIONI

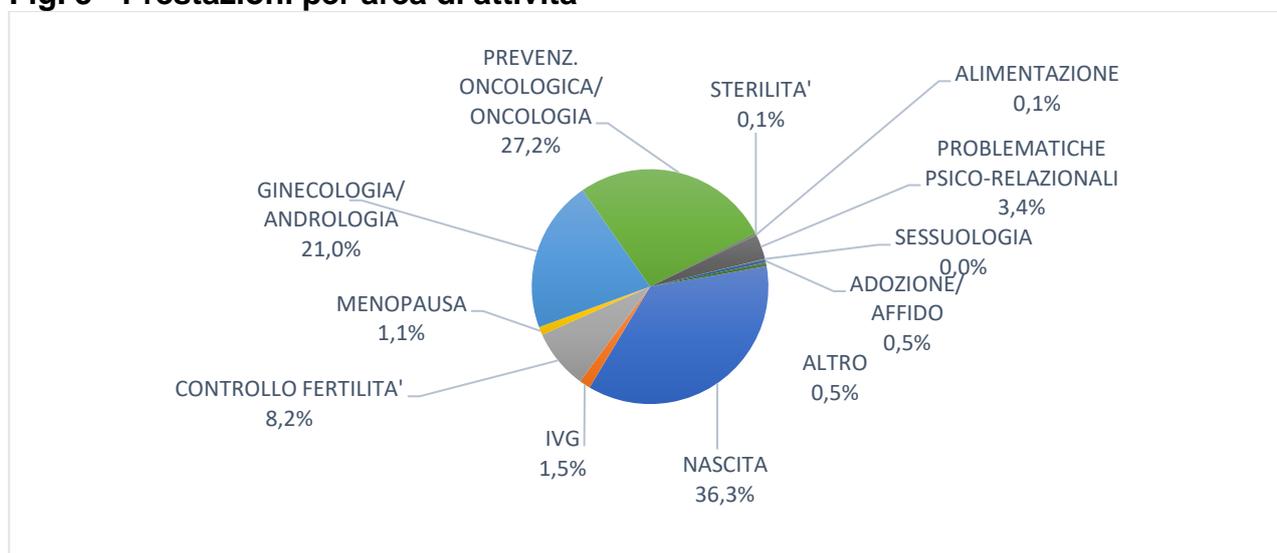
Il totale delle prestazioni individuali (singolo o coppia/famiglia) erogate presso i Consulteri familiari nell'anno 2019 è pari a **817.925**, con una diminuzione del -5,4% rispetto all'anno precedente. Considerando invece le prestazioni (esclusi i Pap test) si evidenzia un aumento

rispetto all'anno precedente pari a +1,1% (613.731 nell'anno 2018 e 620.235 nell'anno 2019).

Si ricorda che nel 2018 si è evidenziato un problema di mancata cancellazione di prestazioni duplicate per l'AUSL Romagna, ambito di Ravenna, relativamente a circa 28.000 prestazioni. Di conseguenza la diminuzione di tutte le prestazioni rispetto al 2018 risente in buona parte anche di questo.

Le prestazioni, suddivise per area, mostrano una prevalenza di quelle relative alla nascita (gravidenza, sostegno allattamento e puerperio, 36,3% del totale), seguono quelle per la prevenzione dei tumori (27,2%) e quelle per la ginecologia/andrologia (21,0%). Le prestazioni relative al controllo della fertilità rappresentano l'8,2%, problematiche psicologiche e relazionali il 3,4% del totale, interruzione volontaria di gravidanza (certificazioni, colloqui e visite) l'1,5% (Fig. 5) e menopausa l'1,1%.

Fig. 5 - Prestazioni per area di attività



Prestazioni per figure professionali

La tabella sottostante (Tab. 5) riporta le prestazioni individuali erogate presso i servizi consultoriali per figura professionale. Il 54,0% delle prestazioni vengono erogate dall'ostetric*, il 41,0% dal ginecolog* ed il 4,6% dall* psicolog*.

Tab. 5 – Prestazioni per figure professionali

Figure professionali	Prestazioni	%
OSTETRIC*	441.730	54,0
GINECOLOG*	335.251	41,0
PSICOLOG*	37.771	4,6
ASSISTENTE SOCIALE	32	0,0
DIETOLOG*	197	0,0
SENOLOG*	22	0,0
GENETISTA	445	0,1
ANDROLOG*/UROLOG*	406	0,0
ASSISTENTE SANITARI*	243	0,0
DIETISTA	53	0,0
INFERMIER*	1.342	0,2
ALTR*	433	0,1
TOTALE	817.925	100

Prestazioni di gruppo

Le Tab. 6 e 7 sono relative alle prestazioni di gruppo erogate nel 2019 nei servizi consultoriali della Regione.

La prima tabella mostra il numero di prestazioni di gruppo per Azienda in base al codice della prestazione; la seconda tabella mostra il numero delle prestazioni di gruppo, il numero totale di utenti e il numero medio di utenti coinvolti in base alle aree di attività.

Sono state erogate 2.039 prestazioni di gruppo che hanno coinvolto 55.203 utenti.

Tab. 6 - Prestazioni di gruppo in base a codice prestazione ed Azienda

Cod. prestazione	Azienda erogante								Totale
	PC	PR	RE	MO	BO	IM	FE	Romagna	
94.44 psicoterapia di gruppo	84	5	.	.	89
EN.001 accoglienza	43	.	4	.	47
EN.006 consulenza insegnanti/educatori	.	16	8	2	13	.	82	4	125
EN.012 corso prenatale di base	33	75	87	75	88	47	88	205	698
EN.013 educazione sanitaria	22	171	176	130	16	108	136	321	1.080
TOTALE	55	262	271	207	244	160	310	530	2.039

Tab. 7 - Prestazioni di gruppo in base ad Area di attività ed utenti coinvolti

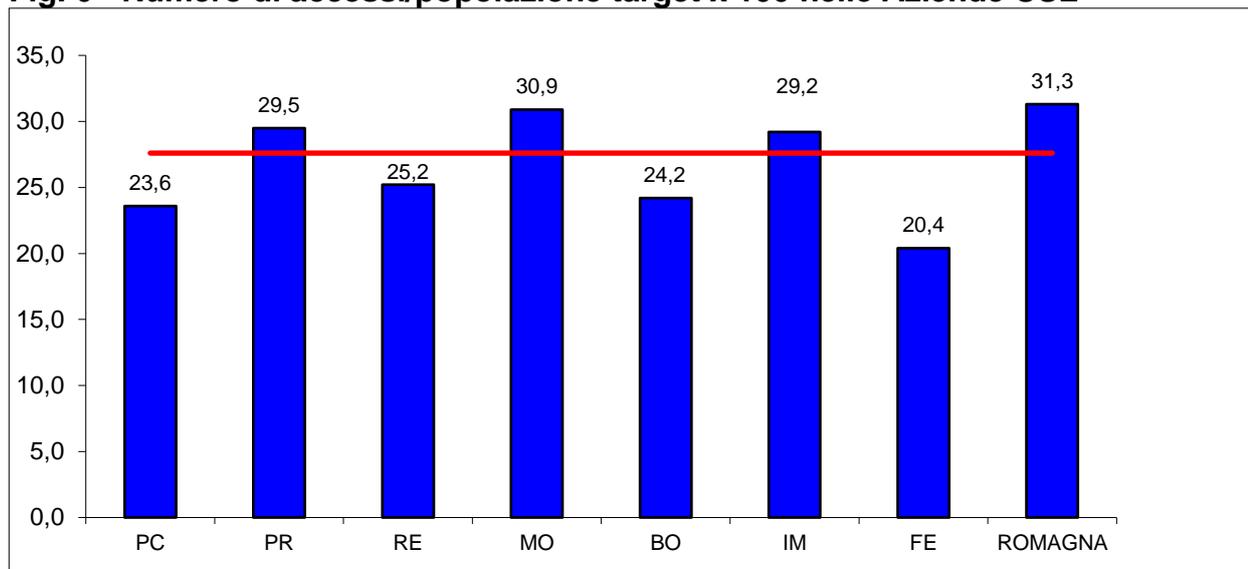
Area di attività	Numero Prestazioni di gruppo	Numero totale utenti coinvolti	Numero medio utenti per Area
NASCITA	984	14.513	15
IVG	2	4	2
CONTROLLO FERTILITA'	150	4.906	33
MENOPAUSA	3	59	20
GINECOLOGIA/ANDROLOGIA	101	2.468	24
PREVENZIONE ONCOLOGICA/ONCOLOGIA	1	280	280
ALIMENTAZIONE	18	450	25
PROBLEMATICHE PSICO-RELAZIONALI	114	926	8
SESSUOLOGIA	301	7.917	26
ADOZIONE/AFFIDO	18	92	5
ALTRO	347	23.588	68
TOTALE	2.039	55.203	27

ACCESSI

Gli accessi totali ai Consultori familiari nell'anno 2019 sono pari a **776.824** (nell'anno 2018 erano 811.761, con una variazione percentuale pari a - 4,3%). Se consideriamo invece gli accessi ad esclusione di quelli effettuati solo per i Pap test (580.939) questi risultano aumentati rispetto a quelli del 2018 (563.853) del + 3,0%.

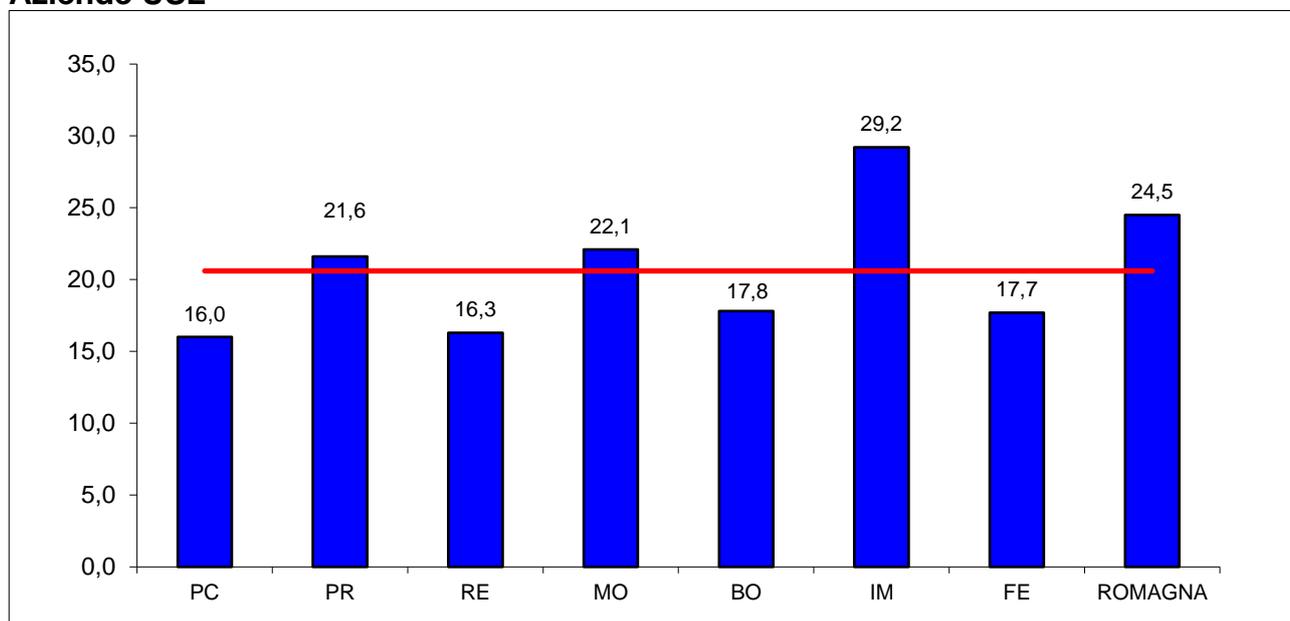
Analogamente al rapporto tra utenti e popolazione target, anche l'indicatore riferito agli accessi (accessi/popolazione target x 100) mostra variabilità all'interno delle Aziende: si va da un minimo di 20,4 accessi per l'AUSL di Ferrara ad un massimo di 31,3 accessi per l'AUSL di Romagna (il valore regionale è pari a 27,6) (Fig. 6).

Fig. 6 - Numero di accessi/popolazione target x 100 nelle Aziende USL



Calcolando invece il rapporto tra il numero di accessi (escluso quelli relativi al pap test di screening) e popolazione target x100 risulta che l'Azienda USL di Parma, Modena; Imola e Romagna hanno un rapporto tra accessi e popolazione target superiore al valore regionale pari a 20,6% (Fig.6/a)

Fig. 6/a – Numero di accessi (escluso pap test)/popolazione target x 100 nelle Aziende USL



Accessi per area di attività

Dall'analisi degli accessi per area di attività (Tab. 8) risulta che il 35,9% vengono effettuati per l'area nascita, il 27,9% per l'area della prevenzione oncologica/oncologia, il 21,1% per area della ginecologia/andrologia, il 7,8% il controllo della fertilità. Seguono poi gli accessi per le problematiche psico-relazionali (3,5%), l'IVG (1,2%) e la menopausa (1,1%).

Tab. 8 – Accessi per area di attività

Area di attività	Accessi	%
NASCITA	281.040	35,9
IVG	9.692	1,2
CONTROLLO FERTILITA'	60.966	7,8
MENOPAUSA	8.682	1,1
GINECOLOGIA/ANDROLOGIA	166.012	21,2
PREVENZIONE ONCOLOGICA/ONCOLOGIA	218.014	27,9
STERILITA'	1.038	0,1
ALIMENTAZIONE	638	0,1
PROBLEMATICHE PSICO-RELAZIONALI	27.382	3,5
SESSUOLOGIA	365	0,0
ADOZIONE/AFFIDO	3.891	0,5
ALTRO	4.053	0,5
TOTALE	781.773	100,0

La somma degli accessi nelle diverse aree di attività (781.773) è superiore agli accessi realmente effettuati (776.824) in quanto lo stesso accesso può essere conteggiato più volte nel caso in cui in quell'accesso vengano effettuate due o più prestazioni appartenenti ad aree diverse.

ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLE AREE DI ATTIVITA'

- Area Nascita:** sono state conteggiate come “gravide prese in carico” le utenti che nell'ambito dell'area nascita hanno effettuato una prima visita ostetrica del ginecologo (89.26.3) in una delle tre sottoaree attinenti (gravidanza; gravidanza – DSA a gestione ostetrica; gravidanza – DSA a gestione medica). Si rileva una variabilità dell'indicatore numero di prestazioni/gravide in carico tra le diverse aziende (valore regionale pari a 12,8): si va da un minimo di 8,6 per AUSL di Ferrara ad un massimo di 17,5 per AUSL di Imola. La stessa variabilità è presente nel numero di accessi/gravide in carico con valore medio regionale pari a 12,1. La percentuale di gravide prese in carico su nati vivi (nati vivi relativi all'anno 2019) va da un minimo di 47,0 dell'AUSL di Piacenza ad un massimo di 83,4 dell'AUSL di Ferrara (il valore regionale è di 61,3%).

La tabella seguente (Tab. 9) mostra un confronto tra le gravide prese in carico nei consultori nel 2019 (identificate nel SICO dalla prima visita ostetrica del ginecologo) e le donne che hanno partorito nel 2019 che hanno dichiarato di aver utilizzato prevalentemente il servizio consultoriale in gravidanza (dati CedAP 2019); l'analisi è per AUSL di erogazione (i parti avvenuti nelle Aziende Ospedaliere sono conteggiati nell'AUSL di riferimento). Il dato SICO sembrerebbe sovrastimato in quasi tutte le Aziende. Va tenuto conto che il confronto è solo indicativo, sia a causa del gap temporale (l'anno di presa in carico al consultorio solo parzialmente coincide con l'anno di parto) che di quello spaziale (le donne che si fanno seguire in gravidanza in Emilia-Romagna non per forza coincidono con quelle che partoriscono in regione, a causa della mobilità per parto); vi è inoltre una piccola quota di gravide prese in carico la cui gravidanza può essere non arrivata al termine (in regione gli aborti spontanei sono circa 5.000 all'anno).

Tab. 9 – Confronto numero di gravide tra SICO 2019 e Cedap 2019

Azienda erogante	SICO 2019	Cedap 2019
	Prima visita ostetrica del ginecologo 89.26.3	Partorienti x servizio utilizzato in gravidanza
PIACENZA	962	835
PARMA	1.943	1.823
REGGIO E.	2.732	2.114
MODENA	3.390	3.041
BOLOGNA	4.229	3.533
IMOLA	524	452
FERRARA	1.705	1037
ROMAGNA	4.558	3.936
TOTALE	19.991	16.771

- **Area IVG:** I certificati per IVG sono identificati nel SICO con il codice EN.007 (certificazione legale) associata all'area IVG. La tabella riportata (Tab. 10) mostra un confronto tra il numero dei certificati rilasciati dal Consultorio Familiare per IVG, dichiarati nel SICO nell'anno 2019 (RESIDENTI) e quelli risultanti dalla banca dati IVG anno 2019 (rilevazione regionale per conto di ISTAT: sono contate le IVG con certificazione rilasciata dal Consultorio per AUSL di residenza. Anche se il dato negli anni è certamente migliorato, i certificati IVG inviati tramite il SICO sembrano sottostimati (a livello regionale del 30%) rispetto a quelli presenti nella banca dati regionale IVG, ad eccezione dell'AUSL di Parma e di Reggio Emilia. L'AUSL di Ferrara anche nell'anno 2019 non ha inviato i dati relativi a questa prestazione.

Tab. 10 – Confronto numero certificati IVG SICO e IVG ISTAT

AUSL	certificati rilasciati SICO anno 2019 residenti	Banca dati IVG anno 2019 residenti	Variazione % dati SICO vs dati ISTAT
AUSL Piacenza	274	285	-3,9
AUSL Parma	609	506	20,4
AUSL Reggio E.	433	419	3,3
AUSL Modena	213	632	-66,3
AUSL Bologna	503	914	-45,0
AUSL Imola	49	121	-59,5
AUSL Ferrara	.	276	
AUSL Romagna	809	967	-16,3
TOTALE	2.890	4.120	-29,9